

Allegato A



REGIONE LAZIO

Programma Operativo Regionale

F.E.S.R. 2007-2013 LAZIO

Asse II Attività 5 – Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e paesistico nelle aree di particolare pregio

Schema di

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di progetti a valere sulla nuova Attività II.5 – “Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e paesistico nelle aree di particolare pregio” in virtù della proposta di revisione del POR FESR Lazio 2007-2013

Indice

Art. 1 - Obiettivi e finalità dell'avviso	3
Art. 2 - Ambiti di intervento.....	3
Art. 3 - Soggetti beneficiari	3
Art. 4 - Struttura responsabile	4
Art. 5 - Tipologia degli interventi ammissibili	4
Art. 6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo.....	4
Art. 7 - Programmazione finanziaria e spese ammissibili	5
Art. 8 - Criteri di selezione delle proposte progettuali.....	6
Art. 9 - Matrice di selezione e valutazione delle proposte progettuali	8
Art. 10 - Procedura di valutazione delle domande	9
Art. 11 - Modalità di erogazione	10
Art. 12 - Rinuncia e revoca.....	11
Art. 13 - Obblighi dei beneficiari	11

Art. 1 - Obiettivi e finalità dell'avviso

La Regione Lazio, nelle more dell'approvazione da parte della Commissione europea della proposta di revisione del Programma Operativo Regionale FESR Lazio 2007-2013 (di seguito "POR FESR") adottata con Delibera di Giunta regionale n°240/2011, con il presente Avviso intende acquisire proposte progettuali a valere sull'Attività II.5 "Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e paesistico nelle aree di particolare pregio".

Si prevede il sostegno alla realizzazione di progetti che sappiano integrare le strategie di tutela e conservazione con quelle di fruizione, valorizzazione e sviluppo per il restauro, il recupero, la messa in sicurezza, il miglioramento della fruibilità del patrimonio culturale, la messa in rete delle risorse culturali, al fine di garantire una migliore fruizione dei beni oggetto di intervento.

L'attenzione è rivolta prioritariamente a quegli ambiti e contesti che si distinguono per il grado di significatività e rilevanza delle dotazioni culturali, anche con riferimento alle potenzialità che esse rappresentano in un'ottica di proiezione dell'offerta culturale, di scala sovra-regionale o internazionale, tenuti in considerazione i flussi di fruizione e turismo culturale, reali o potenziali, nei territori interessati e le conseguenti ricadute in termini di capacità attrattiva degli stessi.

L'obiettivo è quello di promuovere progetti di tutela e valorizzazione delle risorse culturali che consentano di innescare effetti di crescita e sviluppo e che siano in grado di assicurare una piena sostenibilità gestionale e finanziaria. Nella selezione dei progetti si terrà, inoltre, conto della capacità di mobilitare sinergie significative tra gli attori, contemplando formule attuative in partenariato, con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati.

Art. 2 - Ambiti di intervento

Gli interventi di valorizzazione dovranno riguardare esclusivamente i seguenti ambiti:

- il sistema delle risorse naturalistico-paesistiche e storico-archeologiche riferite alla cultura etrusca, con riferimento al Parco Naturalistico ed Archeologico di Vulci nei Comuni di Montalto di Castro e Canino e il sito UNESCO delle Necropoli Etrusche di Cerveteri e Tarquinia ed i connessi Musei Archeologici Statali;
- il sistema urbano, storico – artistico e archeologico – paesistico con riferimento all'area dell'abitato di Tivoli ed ai siti UNESCO di Villa Adriana e Villa D'Este.

Art. 3 - Soggetti beneficiari

I beneficiari del contributo pubblico previsto dal presente Avviso sono gli Enti locali, anche in forma associata di cui al D.Lgs n. 267/2000, e altri soggetti pubblici, anche in partenariato con privati.

Le procedure di coinvolgimento di privati in forme di partenariato con soggetti pubblici sono quelle previste dalle normative vigenti. In particolare per i contratti di Partenariato Pubblico Privato si veda l'art. 3, comma 15-ter del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 163/2006) così come introdotto dal cosiddetto «terzo correttivo» (D.Lgs. 152/2008) e ss.mm.ii.

Nel caso in cui, al momento della presentazione delle proposte progettuali, le aggregazioni tra più soggetti non siano ancora state formalmente costituite, è possibile allegare alla domanda una lettera di impegno a costituirsi in aggregazione firmata dai legali rappresentanti, con l'indicazione del soggetto capofila, al quale conferire mandato speciale collettivo con rappresentanza, nei termini che verranno stabiliti nell'atto di costituzione.

Art. 4 - Struttura responsabile

Il responsabile della gestione dell'Attività II.5 *"Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e paesistico nelle aree di particolare pregio"* è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale *"Cultura, Arte e Sport"* Dott. Alessandro Massimo Voglino - Tel: 06 5168.5000; Fax: 06 5168.4312; e-mail: avoglino@regione.lazio.it.

Qualsiasi informazione sull'Avviso e sui relativi allegati potrà essere richiesta al referente operativo, il Dirigente dell'Area *"Valorizzazione del Territorio e del Patrimonio culturale"*, Dott.ssa Sabrina Varroni - Tel: 06 51688406; Fax: 06 51688172; e-mail: svarroni@regione.lazio.it.

Art. 5 - Tipologia degli interventi ammissibili

Saranno finanziati un numero contenuto di progetti allo scopo di privilegiare la qualità degli interventi, la complessiva efficacia per la valorizzazione economica dei beni ed il grado di attrazione di investimenti privati ed al fine di ottenere risultati tangibili e visibili in un arco temporale di breve-medio periodo. E' prevista la realizzazione di:

- interventi destinati al recupero e alla riqualificazione strutturale e funzionale di emergenze storico-artistiche, archeologiche ed architettoniche e di aree di particolare pregio culturale e paesaggistico;
- interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità fisica e all'adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione delle risorse del patrimonio culturale, attraverso la dotazione di infrastrutture e di servizi, anche innovativi, materiali ed immateriali di offerta culturale;
- interventi finalizzati alla realizzazione, messa in sicurezza e valorizzazione di percorsi ed itinerari culturali in chiave tematica.

Gli interventi di valorizzazione descritti dovranno riguardare solo elementi integranti patrimoni già esistenti e le azioni di promozione interesseranno esclusivamente i beni oggetto di investimento realizzati attraverso il sostegno dell'Attività II.5 del POR FESR.

Art. 6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

La domanda di contributo dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica utilizzando il *"Dossier di candidatura"* (Allegato A1 al presente Avviso) e corredata della documentazione ivi richiesta in formato elettronico, a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURL entro e non oltre 40 (quaranta) giorni naturali e consecutivi dalla predetta data, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):
culturaporfesr@regione.lazio.legalmail.it

indicando nell'oggetto della comunicazione **“Progetto per la valorizzazione del patrimonio culturale del Lazio _____(titolo) - _____(soggetto proponente)”** Attività **II.5 POR FESR Lazio 2007-13**.

Per l'invio della candidatura, i soggetti proponenti devono dotarsi di una casella di posta elettronica certificata, rilasciata da uno dei gestori accreditati presso DigitPA. Il Dossier di candidatura è ricevibile soltanto se inviato da un indirizzo di PEC del soggetto proponente. Il Dossier di candidatura e la documentazione richiesta devono essere in formato PDF.

Non saranno ricevibili candidature presentate in forma cartacea o inviate a indirizzi di posta elettronica diversi da quello previsto dall'Avviso o con modalità e tempi diversi da quelli indicati.

Art. 7 - Programmazione finanziaria e spese ammissibili

Le risorse finanziarie destinate al sostegno dei progetti selezionati attraverso il presente Avviso ammontano ad € 5.000.000,00 in attuazione della nuova Attività II.5 “Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e paesistico nelle aree di particolare pregio”.

I finanziamenti previsti dalla nuova Attività II.5 del POR sono subordinati all'approvazione da parte della Commissione europea della proposta di revisione del Programma. La presentazione di proposte progettuali da parte dei soggetti beneficiari non comporta nessuna obbligazione della Regione Lazio.

Sono ammissibili le spese strettamente legate alla realizzazione delle singole operazioni e sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria (Regolamenti (CE) n. 1083/2006, n. 1080/2006 e n. 1828/2006) e nazionale sull'ammissibilità delle spese adottata con D.P.R 196/2008 e successive modifiche, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del Regolamento (CE) N. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione.

Le spese ammissibili nell'ambito del presente Avviso riguardano:

- spese per studi di fattibilità (fino al 2,5% del valore dell'investimento ai sensi del co.9 dell'art.153 del D.Lgs. 153/2006);
- spese per progettazione, rilievi, redazione del piano della sicurezza, direzione lavori, sicurezza e collaudo, pubblicazioni e gara, fino al massimo del 15% dell'importo delle opere a base d'asta (eventuali maggiori oneri saranno a totale carico dell'Ente beneficiario);
- accertamenti e indagini archeologiche;
- imprevisti (fino al massimo del 10% dell'importo delle opere a base d'asta);
- opere di recupero del patrimonio edilizio, storico, archeologico e monumentale esistente (manutenzione straordinaria, ristrutturazione, consolidamento statico, restauro), compresi gli interventi di sistemazione a verde;
- opere relative alla realizzazione dei percorsi turistico-culturali, compresi gli interventi di sistemazione minore su viabilità esistente finalizzati alla fruizione delle diverse aree di interesse culturale;
- opere relative alla realizzazione e/o sistemazione di cartellonistica, delle aree di sosta e di strutture di limitata dimensione funzionali alla percorsistica;
- acquisto di impianti tecnologici, attrezzature, allestimenti, arredi ed altre forniture di beni e servizi connessi e funzionali alla realizzazione degli interventi, incluse le spese di promozione del progetto e le spese per le verifiche degli Organismi di ispezione di tipo A e di tipo C, accreditati ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020;

- spese per allacciamenti a pubblici servizi;
- acquisizione di terreni nel caso in cui esista un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione, con le limitazioni indicate nell'art.7 del Regolamento (CE) n.1080/2006 (la spesa relativa all'acquisto di tali beni non potrà essere superiore al 10% dell'investimento ammissibile) e dalla normativa nazionale in materia;
- IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- spese generali, nel limite massimo del 5% dell'operazione cofinanziata, a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e che vengano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

Per tutte le tipologie di intervento è previsto un cofinanziamento del POR FESR in misura massima pari al 90% e un cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario pubblico in misura pari ad almeno il 10% del costo del progetto.

Sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal 6/4/2011, purché siano state sostenute nel rispetto delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità ai sensi del Regolamento (CE) 1828/2006 e attuate in conformità delle disposizioni comunitarie in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità. Tali spese devono essere sostenute e certificate entro e non oltre il **30/9/2015**.

Qualora la disponibilità di un manufatto, infrastruttura e/o area oggetto dell'intervento sia in regime di comodato d'uso o altra forma di servitù, la durata di quest'ultima deve essere almeno ventennale (o trentennale nel caso di proprietà privata).

L'investimento ammissibile è determinato facendo riferimento ai prezzari regionali vigenti, nel caso che le opere siano in essi previste. Per le voci di spesa non previste nei prezzari suddetti, si può fare riferimento ai tariffari di altri Enti Pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, alle migliori condizioni di mercato (preventivi di ditte diverse, analisi dei prezzi).

Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base al presente Avviso.

Art. 8 - Criteri di selezione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali presentate conformemente agli obiettivi ed ai requisiti generali indicati nel presente Avviso, sono valutate in base ai seguenti criteri:

Criteri di ammissibilità generali

Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;

Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore;

Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti previsti dall'avviso pubblico:

- appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari;
- adeguata individuazione dell'ambito di competenza e/o interesse rispetto agli indirizzi regionali;
- presenza della documentazione richiesta (dossier di candidatura e della documentazione richiesta);

- rispetto delle modalità e dei termini di presentazione del progetto;
- rispetto dei principi orizzontali (appalti, ambiente, concorrenza e pari opportunità);

Validità tecnico-economica delle operazioni proposte, considerando i seguenti criteri:

- sostenibilità economico-finanziaria e gestionale degli interventi dimostrata da un articolato piano di gestione a breve-medio periodo;
- validità delle soluzioni proposte per valorizzare e migliorare la fruibilità dei beni culturali oggetto di intervento (grado di innovatività tecnica, metodologica e organizzativa del progetto, funzionalità dell'intervento con riferimento alla qualità dell'ambiente ed ai servizi dedicati agli utenti);
- grado di correlazione del progetto alle iniziative in corso e modalità di superamento di eventuali criticità legate alla fruizione dei luoghi.

Criteri di priorità

Priorità specifiche saranno riconosciute ai progetti in base a:

- introduzione e diffusione dell'uso di nuove tecnologie per la fruizione di beni e servizi e/o per la promozione, l'informazione e la comunicazione;
- capacità di partecipazione a circuiti di promozione culturale di scala nazionale ed internazionale;
- partecipazione di capitale privato;
- Livello di cantierabilità della proposta;
- Capacità aggregativa dei soggetti pubblici proponenti.

Art. 9 - Matrice di selezione e valutazione delle proposte progettuali

VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

N.	CRITERIO	SUB-CRITERIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE CRITERIO		
1	Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile	1.1) alla normativa comunitaria	SI/No		
		1.2) alla normativa nazionale			
		1.3) alla normativa regionale			
2	Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore	2.1) al Quadro Strategico Nazionale	SI/No		
		2.2) agli obiettivi specifici del Programma Operativo			
		2.3) alla pianificazione o alla strategia regionale di settore			
3	Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti previsti dall'avviso pubblico	3.1) appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari	SI/No		
		3.2) adeguata individuazione dell'ambito di competenza e/o interesse rispetto agli indirizzi regionali	SI/No		
		3.3) presenza della documentazione richiesta	SI/No		
		3.4) rispetto delle modalità e dei termini di presentazione del progetto	SI/No		
		3.5) rispetto dei principi orizzontali (appalti, ambiente, concorrenza e pari opportunità)	SI/No		
4	Validità tecnico-economica dell'operazione proposta	4.1) sostenibilità economico-finanziaria e gestionale degli interventi dimostrata da un articolato piano di gestione a breve-medio periodo	SI/No	0-20	
		4.2) validità delle soluzioni proposte per valorizzare e migliorare la fruibilità dei beni culturali oggetto di intervento	4.2.1) grado di innovatività tecnica, metodologica e organizzativa del progetto		0-15
			4.2.2) funzionalità dell'intervento con riferimento alla qualità dell'ambiente ed ai servizi dedicati agli utenti		0-10
		4.3) grado di correlazione del progetto alle iniziative in corso e modalità di superamento di eventuali criticità legate alla fruizione dei luoghi			0-5

VALUTAZIONE DI PRIORITA' DELLA PROSTA PROGETTUALE

N.	CRITERIO	SUB-CRITERIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE CRITERIO	
5	Introduzione e diffusione dell'uso di nuove tecnologie per la fruizione di beni e servizi e/o per la promozione, informazione e comunicazione	5.1) nuove tecnologie per la fruizione di beni e servizi	0-5	
		5.2) nuove tecnologie per la promozione, informazione e comunicazione	0-5	
6	Capacità di partecipazione a circuiti di promozione culturale di scala nazionale e internazionale	6.1) di scala nazionale	0-5	
		6.2) di scala internazionale	0-5	
7	Partecipazione di capitale privato		0-15	
8	Livello di cantierabilità della proposta (ciascuna delle tre opzioni esclude le altre due)	8.1) progettazione preliminare	2	
		8.2) progettazione definitiva	5	
		8.3) progettazione esecutiva	10	
9	Capacità aggregativa dei soggetti pubblici proponenti	Ai sensi delle formule previste dal TUEL 267/2000. Altri riferimenti.	0-5	
			100	
Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è 60.				

Art. 10 - Procedura di valutazione delle domande

La valutazione delle proposte progettuali presentate viene effettuata da un'apposita Commissione Tecnica, costituita presso la Direzione competente, composta dal Direttore della Direzione "*Cultura, Arte e Sport*" o suo delegato, dall'Autorità di Gestione del POR FESR o suo delegato, dal referente operativo o suo delegato e da esperti tecnici e settoriali che provvedono alla valutazione e selezione dei progetti da ammettere a finanziamento sulla base dei criteri di selezione indicati all'**art.8**.

In fase di valutazione, qualora nel corso dell'attività istruttoria emerga la necessità di acquisire ulteriori informazioni ad integrazione della documentazione ricevuta, tali informazioni possono essere richieste al soggetto proponente e la relativa documentazione deve pervenire entro i termini perentori fissati nella richiesta di integrazioni del dirigente della struttura responsabile.

Per approfondire i contenuti tecnici delle proposte progettuali, la Commissione Tecnica può chiedere apposite audizioni ai soggetti proponenti.

In caso di parità di punteggio la priorità viene determinata sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della domanda on-line.

Saranno considerate finanziabili solo le proposte progettuali che abbiano raggiunto, a seguito dell'attività istruttoria di merito un punteggio minimo pari a **60 punti** con riferimento ai criteri di valutazione.

Entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione del *Dossier di candidatura* indicata al precedente **art.6**, a conclusione dell'istruttoria della Commissione Tecnica, il Direttore della Direzione "*Cultura, Arte e Sport*", con propria Determinazione adottata di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR, procede all'approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili in base al punteggio complessivo assegnato dalla Commissione tecnica e provvede alla pubblicazione degli esiti della selezione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. La Determinazione conterrà l'elenco dei progetti ammessi, con l'indicazione dei progetti finanziati e del contributo concesso, nonché l'elenco dei progetti non ammessi con l'indicazione delle relative motivazioni.

I progetti ammessi, ma non finanziati per mancanza di risorse, rimarranno in graduatoria e potranno beneficiare delle risorse che si potranno rendere disponibili da economie generate da ribassi di gara, rinunce, revoche, ovvero sulla base di eventuali incrementi della dotazione finanziaria.

Entro i 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione della Determinazione, la struttura regionale responsabile notifica l'avvenuta concessione del contributo ai beneficiari che dovranno sottoscrivere l'atto di impegno secondo il Fac-simile contenuto nell'**Allegato A2** al presente Avviso. Entro e non oltre i 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi, i beneficiari trasmettono l'atto di impegno sottoscritto dal legale rappresentante e il **progetto almeno definitivo dell'intervento ammesso a finanziamento alla struttura regionale responsabile**. La mancata trasmissione dell'atto di impegno e del progetto definitivo nei termini indicati implica la rinuncia al contributo da parte del beneficiario.

Art. 11 - Modalità di erogazione

Ai sensi di quanto disposto con DGR n. 969 del 22/12/08, l'erogazione dei contributi per la realizzazione di opere pubbliche, cofinanziate con risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), con risorse nazionali e regionali correlate, è disciplinato come segue:

Erogazioni (trasferimenti della Regione al beneficiario)	SAL progressivo relativo all'intero quadro economico del progetto finanziato	Certificazione della spesa da parte del beneficiario
10%	approvazione del progetto	-
20%	15%	-
30%	30%	Spese effettivamente sostenute
30%	60%	Spese effettivamente sostenute
10%	100% (o minore importo)	Certificato di collaudo
		Verifica rendicontazione finale

Il primo anticipo, pari al 10% del contributo concesso, viene trasferito a seguito dell'approvazione del progetto (atto di selezione e di inserimento del progetto nel Programma), un ulteriore 20% del contributo concesso viene trasferito alla presentazione di un SAL pari ad almeno il 15% (tale SAL comprende l'affidamento dei lavori relativi al progetto); le successive due tranches sono trasferite alla realizzazione dei successivi SAL (30% e 60%), corredati dalla relativa documentazione di spesa (pagamenti effettivamente sostenuti dal beneficiario); il 10% a saldo è trasferito, previa presentazione di idonea fidejussione, alla presentazione del certificato di collaudo in corso d'opera e della rendicontazione della spesa sostenuta fino a quella data. Entro i due mesi successivi alla presentazione dei documenti suddetti, il beneficiario deve inoltrare la rendicontazione finale, corredata della relativa documentazione di spesa, ai fini del controllo finanziario e della determinazione del contributo spettante rispetto all'investimento realizzato.

Nel caso di investimenti per servizi e forniture, ad eccezione di quelli correlati all'investimento in opere pubbliche che seguono le modalità definite in precedenza ai sensi della DGR n.969/08, il contributo viene erogato secondo quanto di seguito riportato:

Erogazioni (trasferimenti della Regione al beneficiario)	Stato di avanzamento relativo all'intero costo del progetto finanziato	Rendicontazione della spesa da parte del beneficiario
40%	Approvazione del progetto/servizio/studio	-
40%	Consegna elaborati intermedi	spese effettivamente sostenute
20%	Conclusione del progetto/servizio/ studio	verifica rendicontazione finale

Il primo anticipo, pari al 40% del contributo concesso, viene trasferito a seguito dell'approvazione del progetto (atto di selezione e di inserimento del progetto nel Programma), un ulteriore 40% del contributo concesso viene trasferito alla presentazione di un SAL del progetto pari ad almeno il 50% dell'anticipo, corredato dalla relativa documentazione di spesa (pagamenti effettivamente sostenuti dal beneficiario); il 20% a saldo è trasferito alla presentazione della certificazione di regolare esecuzione del progetto e della rendicontazione finale della spesa sostenuta, ai fini del controllo finanziario e della determinazione del contributo spettante rispetto all'investimento realizzato.

Nel caso di ricorso a procedure di partenariato pubblico privato, le modalità di erogazione dei contributi saranno definite dalla Commissione tecnica in base alla tipologia di intervento prevista e notificate al beneficiario insieme all'avvenuta concessione del contributo, fermo restando il trasferimento del 10% in anticipo per le spese di progettazione e gara conseguente alla concessione del contributo e all'atto della sottoscrizione dell'atto di impegno da parte del beneficiario.

Art. 12 - Rinuncia e revoca

Nei casi di mancata sottoscrizione ed invio dell'atto di impegno da parte del beneficiario nei termini indicati dal presente Avviso e/o di mancato invio del progetto di livello almeno definitivo dell'intervento nei termini indicati dal presente Avviso il beneficiario sarà considerato rinunciatario.

Si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle eventuali somme erogate, maggiorate degli interessi legali maturati, qualora ricorra uno dei seguenti casi:

- a) mancata realizzazione totale o parziale del progetto in conformità al contenuto ed ai risultati previsti rispetto all'intervento approvato;
- b) mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione dell'atto di impegno da parte del beneficiario;
- c) utilizzo totale o parziale del contributo per finalità diverse dai motivi della concessione;
- d) mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 13 - Obblighi dei beneficiari

L'accesso ai contributi previsti dal presente Avviso comporta da parte dei soggetti beneficiari l'adempimento dei seguenti obblighi:

- a) rispetto dei termini fissati per l'avvio, la conclusione e la rendicontazione del progetto secondo quanto previsto nell'atto di impegno. Nell'eventualità si renda necessario prorogare il termine di conclusione del progetto, il beneficiario dovrà farne preventiva richiesta alla competente struttura regionale, la quale, d'intesa con l'Autorità di Gestione, potrà autorizzare tali proroghe tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi di spesa. In mancanza di una preventiva autorizzazione alla proroga del termine di conclusione del progetto, non potranno essere ammesse e rendicontate le spese effettuate successivamente alla data di conclusione originariamente prevista;
- b) mantenimento del vincolo di destinazione e di operatività degli investimenti materiali e immateriali oggetto di contributo per un periodo di cinque anni a partire dalla conclusione dell'operazione e obbligo di comunicazione annuale, da parte del beneficiario, tramite apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, del rispetto di tale vincolo. Tale obbligo deriva dall'art. 57 – Stabilità delle operazioni del Reg. (CE) n. 1083/2006 che richiede che le operazioni cofinanziate nei 5 anni successivi al loro completamento non subiscano modificazioni sostanziali tali da alterarne la natura;
- c) conservazione dei documenti di spesa e di tutta la documentazione relativa all'iter procedurale, amministrativo e contabile, in originale o in copia conforme all'originale, relativi al progetto, in un dossier separato per almeno cinque anni dopo la chiusura del Programma (2020);

- d) trasmissione della documentazione amministrativa e contabile, in originale o copia conforme, al Responsabile di gestione dell'Attività, eventualmente insieme alla domanda di rimborso del contributo;
- e) trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio del Programma, con riferimento alle informazioni di natura finanziaria, fisica e procedurale;
- f) comunicazione del CUP al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico; qualora il beneficiario non disponga del CUP in fase di presentazione della domanda dovrà trasmettere il CUP provvisorio con l'impegno a trasmettere quello definitivo a seguito della notifica del provvedimento amministrativo di concessione del contributo;
- g) consentire tutti i controlli e le ispezioni da parte di funzionari regionali, nazionali e comunitari e da loro delegati;
- h) comunicazione, nel caso di investimenti superiori ad 1 milione di euro, delle informazioni relative alle entrate generate dal progetto; per progetto generatore di entrate, ai sensi di quanto disposto dall'art.55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, si intende qualsiasi operazione che comporti un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento. La spesa ammissibile per i progetti generatori di entrate non supera il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico. Il contributo comunitario viene modulato in relazione alla spesa ammissibile. Qualora il costo d'investimento non sia integralmente ammissibile al cofinanziamento, le entrate nette vengono imputate con calcolo pro-rata alla parte ammissibile e a quella non ammissibile del costo d'investimento;
- i) rispetto delle condizioni per la partecipazione finanziaria del Fondo (FESR) alle spese dell'operazione di cui all'art. 54 Reg. (CE) n. 1083/2006 e conseguente rinuncia ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative regionali, statali e comunitarie relativo alle stesse spese ammissibili cofinanziate attraverso il POR e non cumulabile;
- j) rispetto degli obblighi di informazione del pubblico, mediante le misure di cui all'artt. 8 e 9 del Reg (CE) 1828/06 circa la sovvenzione ottenuta dal Fondo (FESR) e secondo le regole di base per la composizione dell'emblema e indicazione dei colori standard di cui all'allegato 1 dello stesso Regolamento;
- k) accettazione di quanto disposto in materia di informativa negli articoli 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006 ove è prevista, tra l'altro, la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;
- l) rispetto delle disposizioni orizzontali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, concorrenza e pari opportunità;
- m) rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento e delle disposizioni di attuazione del Programma adottate dalla Regione;
- n) adozione e mantenimento di una contabilità separata per quanto concerne il progetto finanziato, consentendo la tracciabilità di tutti i flussi finanziari ad esso correlati.

Allegato A1: "Dossier di candidatura"

Allegato A2: "Fac-simile Atto di impegno"